



• S P E C I A L E •

PROGRAMMA



COMPLEANNO DI FIDENZA

La città compie 90 anni Il 9 giugno 1927 venne firmato il Regio Decreto. La città si sarebbe chiamata Fidenza

Un compleanno lungo un mese per un Borgo che è città

È un'occasione per ricordare, per leggere il presente e porre le basi del futuro

Novant'anni fa il nostro borgo, che è città, cambiava il proprio nome e da Borgo San Donnino diventava Fidenza.

"Il 9 giugno 1927 Sua Maestà il Re si era compiaciuto di firmare il decreto in forza del quale la Città assumeva il nome di Fidenza".

Ne prendevano atto l'Onorevole Remo Ranieri e il Podestà Cav. Nino Censi e, con un manifesto, comunicavano ai cittadini quel nome "glorioso di Fidenza che sarebbe stato per tutti portatore di un migliore avvenire".

Il Dott. Nullo Musini relazionava sul numero unico di "Julia Fidentia" delle vicende relative alla colonia

romana citando Tito Livio, Velleio Patercolo, Plutarco, Plinio, Tolomeo Alessandrino e altre fonti letterarie; ripercorreva le citazioni che ne avallavano l'esistenza almeno dall'82 a.c.

In particolare ricordava gli scavi dell'ottobre 1874 che portarono alla luce i resti del ponte romano, così come vari reperti emersi durante la sistemazione di diversi luoghi del centro, soprattutto nella piazza prospiciente la facciata della Cattedrale.

Nel suo articolo, come in quello del Professor Enrico Zatti, appare ancora l'eco della polemica fra i sostenitori dell'origine di Borgo San Don-

nino sulle rovine della città romana e coloro che volevano credere che Borgo San Donnino avesse origine medievale senza relazione con Fidenza.

Il cambiamento da Borgo San Donnino a Fidenza fu festeggiato domenica 12 giugno con una grande riunione sportiva, organizzata dalla legione Taro.

L'Istituto L.u.c.e. inviava da Roma un operatore per girare un film e, alla sera, il palazzo comunale fu tutto illuminato.

Dal giugno 1927 al giugno 2017 intercorrono 90 anni di accadimenti quotidiani, di piccoli e significativi eventi, di momenti che nella vita

delle persone sono stati determinanti.

Un compleanno, quello soprattutto di una città, è un pretesto per ricordare, per leggere il presente, per porre le basi per il futuro.

È un momento certamente di riflessione, anche di festa.

Saranno celebrazioni che restituiscono la ricchezza della nostra città per la varietà e la differenziazione delle iniziative: il Consiglio Comunale solenne, i concerti, i mercati, gli eventi sportivi, le mostre, le manifestazioni legate al volontariato. Sono testimonianze di una comunità che vuole essere coerente con le proprie radici storiche e culturali,

che cerca un equilibrio con le nuove culture che accoglie, che conosce l'importanza di affrontare il futuro con responsabilità ed impegno.

I cittadini novantenni, che condividono gli anni della nostra città, e i piccoli nati nell'anno in corso saranno i testimoni della strada percorsa e del nuovo cammino. Nelle pergamene che verranno loro consegnate domenica 11 giugno, gli auguri di tutta la città.

Maria Pia Bariggi
Assessore alla Cultura